

FELTRINELLI IN PRIMO PIANO ALLE 18.30

Il linguaggio del Tribunale

Libro di Maria Vittoria Dell'Anna

● Come scrivono e per chi scrivono i giudici?

Le sentenze sono scritte nel nome del popolo italiano? Le aule dei tribunali facilitano il servizio di comunicazione della giustizia verso i cittadini? Maria Vittoria Dell'Anna nel volume «In nome del popolo italiano. Linguaggio giuridico e lingua della sentenza in Italia»

(Franco Cesati, 210 pagine, 22 euro) fornisce esaurienti risposte a queste domande, osservando il processo come evento comunicativo e linguistico esaminando pregi e punti di debolezza della scrittura giuridica e riflettendo sui rapporti tra legge e linguaggio, tra retorica e diritto,

tra lingua del diritto e diritto alla lingua.

Il libro sarà presentato stasera, alle 18.30, nella libreria Feltrinelli di Lecce (via Templari, 9). Oltre all'autrice, docente di linguistica italiana nell'Università del Salento, intervorranno Nicola Grasso, docente di diritto costituzionale nello

stesso ateneo e il Sostituto Procuratore Generale della Corte d'Appello di Lecce e autore teatrale Salvatore Cosentino.

Il lavoro descrive la struttura e i fenomeni notevoli di sintassi, lessico, testualità e argomentazione della sentenza osservando i lati di contatto o divergenza rispetto

alla lingua comune e i rapporti intertestuali entro la cornice comunicativa dello stesso dominio giuridico.

L'incontro è organizzato in collaborazione con il Lions Club Lecce «Giuseppe Codacci Pisanelli».

[din.lev.]



La copertina del volume



Maria Vittoria Dell'Anna

